

ECONOMIA Le rilevazioni settimanali dai mercati vedono un rialzo per il latte spot

Prezzi agricoli: stabili grano duro e tenero



Mercato stabile per i cereali, calo delle carni suine. Il latte spot in aumento dello 0,5% a Milano. Sono i principali indicatori dei prezzi agricoli della settimana. Dai mercati monitorati da Ismea emerge una ripresa dei listini delle carni bovine.

Carni - A Milano +1,3% per le manze incrocio extra e +1,4% per la I qualità. Incrementi del 10,3% per i tori da macello incrocio I qualità e del 6,7% per la II qualità, aumenti anche per le vacche incrocio extra (+3,1%) e per le incrocio (+3,4%). A Montichiari rialzi del 5,9% per le vacche Frisone pezzata nera I qualità e del 7,1% per la II qualità.

Trend complessivamente negativo per le carni suine. Ad Arezzo -1,4% le scrofe, -1,3% le

taglie da 30 e 40 kg e -1,3% per i capi da macello da 115/130 e oltre 180 kg.

Anche a Parma flessioni dell'1% per i 100 kg, dell'1,7% per 15 e 25 kg, dell'1,3% per 30 kg, dell'1,5% per 40 kg e dello 0,3% per 50 kg. Stesso scenario a Perugia con un solo segno positivo dello 0,6% per i 25 kg: -1% (100 kg), -1,9% (15 kg), -1,5% (30 e 40 kg) e per i capi da macello -1,9% (144-152 kg), -1,8% (160/176 kg) e -1,3% (90/115 kg). E infine a Mantova contrazioni dal -1% dei 100 kg a -1,7% dei 15 e 25 kg. Per gli avicoli incrementi dell'1,2% per i tacchini ad Arezzo, Verona e Padova.

Cereali - Sul fronte dei cereali a Cuneo in calo dell'1,7% il frumento tenero mercantile e

buono mercantile, -2,8% il mais e -4% l'orzo estero.

Ad Alessandria guadagna lo 0,8% il grano tenero fino.

A Mortara +4,9% per il riso Arborio e Volano, +11% per Ribe, Dardo e Luna. A Bologna il grano tenero estero extracomunitario Northern Spring cala dello 0,5%. In rialzo del 2,7% i risi Arborio e Volano. A Verona sale dello 0,9% il mais. Per i semi oleosi colza giù del 4,3% ad Alessandria. A Genova guadagnano lo 0,9% l'olio di semi raffinati di arachide e il 2,7% quello di girasole. A Bologna +0,6% la soia. Alla Granaria di Milano non sono stati quotati i frumenti teneri nazionali. Tra gli esteri in calo il panificabile il grano di forza comunitari. Non quotati neppure i duri nazionali.

Flessione per quelli Ue e non Ue. Giù il mais. Tra i semi oleosi perde la soia. Per quanto riguarda gli oli vegetali grezzi segno più per semi di girasole e di soia deolecinata. Per gli oli vegetali raffinati alimentari incrementi per soia e girasole.

Tra i risoni salgono i listini di Camaroli, Luna, Dardo e Crono, tra i risi aumenti per Baldo, Ribe, Parboiled Lungo B e Lido. Non quotati alla Borsa Merci di Foggia frumenti duri e teneri.

Le Cui - Tra i suinetti in calo lattonzoli e magroni da 50 kg che restano stabili nella taglia da 65 kg, mentre calano in quelle da 80 e 100 kg.

Nessuna variazione per i listini dei suini da macello e dei tagli di carne suina fresca. In rialzo grasso e strutti. In calo le scrofe.

IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE



N. 23 - 14 GIUGNO 2024

Cinghiali, scatta la mobilitazione in tutte le regioni

Serve un cambio di passo immediato sui piani di contenimento dei selvatici, un'emergenza che costa agli agricoltori 200 milioni di euro all'anno e mette a rischio la vita sulle strade



Scatta la mobilitazione della Coldiretti con blitz in tutta Italia per fermare l'invasione dei cinghiali e degli altri animali selvatici. Una emergenza non solo per le aziende agricole ma per tutta la comunità. I danni provocati dagli animali selvatici nelle campagne ammontano a 200 milioni di euro all'anno con una popolazione verificata di più di 2,3 milioni di cinghiali in tutta Italia ma a rischio c'è l'intero comparto suinicolo per la diffusione

della peste suina africana (Psa). Servono interventi rapidi e piani regionali straordinari di contenimento per garantire la sicurezza nelle campagne e nelle città. Campi devastati, raccolti falciati, e infrastrutture danneggiate ma la presenza dei cinghiali rappresenta un grave pericolo anche per la sicurezza pubblica. Numerosi incidenti stradali, alcuni dei quali anche mortali, come l'ultimo che si è verifi-

cato alle porte di Roma, sono causati dagli animali selvatici che attraversano le strade urbane e rurali. Nel 2023 l'Osservatorio Asaps ha registrato 193 incidenti rilevanti (il report considera solo ed esclusivamente quelli con persone ferite o decedute) col coinvolgimento di animali in aumento 7,8% rispetto all'anno precedente. Negli incidenti dello scorso anno hanno perso la vita 11 persone. In 170 casi l'incidente

è stato causato da un animale selvatico (88%) e solo in 23 con un animale domestico (12%). Viene peraltro sottolineato da Asaps che gli incidenti con danni ai soli mezzi e non alle persone sono parecchie migliaia ogni anno ma è difficile fare un calcolo perché in molti casi gli automobilisti coinvolti non denunciano il sinistro sapendo che difficilmente verranno poi rimborsati i danni.

Il vino ha un futuro roseo per Mediobanca

Nonostante produzione e consumi in calo (con la prima a un ritmo maggiore rispetto ai secondi) lo scenario futuro appare roseo secondo le 253 maggiori cantine del vino italiano. È quanto emerge dall'indagine sul settore vinicolo in Italia 2023 pubblicata dall'Area Studi di Mediobanca e che riguarda le 253 principali società di capitali italiane con fatturato 2022 superiore ai 20 milioni di euro e ricavi aggregati per 11,8 miliardi di euro, pari all'88,4% del fatturato nazionale del settore. Nel 2023 - si legge

nell'indagine Mediobanca - la produzione mondiale di vino è stimata in 237 milioni di ettolitri, in forte calo sul 2022 (-9,6%). Il consumo mondiale invece si è attestato a quota 221 milioni di ettolitri (-2,6%). Sulla base di questi dati e con il contributo dell'inflazione si è innescata una rimodulazione della domanda, indotta dal ricambio generazionale e dal diffondersi di modelli salutistici così come dai cambiamenti climatici. In primo luogo è stato registrato un calo dei consumi di vino rosso, passati da una quota

del 51,3% medio nel periodo 2000-2004 al 48,3% del 2017-2021. In controtendenza i consumi di vini bianchi (dal 40% al 42,2% +2,2 punti) e di rosé (dall'8,7% al 9,5%+0,8 punti). L'Italia ha seguito la tendenza mondiale registrando un -23,2% nella produzione rispetto al 2022 e -1,6% nei consumi, con 37,4 litri pro-capite all'anno. In attivo per l'Italia il saldo commerciale: in 20 anni è cresciuto a un tasso medio annuo del 5,5%, passando da 2,5 miliardi di euro del 2003 ai 7,2 nel 2023.



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

RIFLESSIONI Il settore al centro delle proposte programmatiche nelle agende dei partiti

Dalle elezioni impegni per l'agricoltura



Mai come nelle ultime elezioni europee l'agroalimentare è stato così presente e centrale nelle agende dei partiti. A livello italiano e comunitario. E se il buongiorno si vede dal mattino non si può non salutare positivamente il fatto che la Commissione Ue, anche se solo alla fine della legislatura, abbia cambiato marcia sulle politiche agricole. Un risultato che è il frutto del pressing della Coldiretti scesa pesantemente in campo contro le "euro follie", che hanno messo in difficoltà gli agricoltori, attaccando senza tregua la linea dell'allora vice presidente della Commissione europea, Frans

Timmermans, a cui Ursula Von Der Leyen aveva delegato la questione ambientale. Una guerra aperta continuata con le manifestazioni a Bruxelles che ha portato al ritiro di misure particolarmente odiose, dalla riduzione dei fitofarmaci in assenza di alternative fino all'obbligo di lasciare terreni incolti ma anche a precisi impegni per la nuova legislatura ad evitare la contrapposizione tra agricoltura e ambiente. Un obiettivo che riguarda in primo luogo i 76 europarlamentari italiani eletti ai quali vanno gli auguri di buon lavoro a difesa dell'agroalimentare Made in Italy.

La Turchia chiude le frontiere al grano estero

La Turchia ha annunciato il divieto all'importazione di grano estero a partire dal 21 giugno 2024 fino a metà ottobre 2024. La decisione è stata motivata con la volontà di proteggere la produzione nazionale dalle diminuzioni di prezzo alla produzione, durante il periodo di raccolta. La misura ha un impatto rilevante sulle esportazioni di grano dalla Russia che è il principale fornitore della Turchia. Effetti sono attesi anche sul mercato europeo considerato che la Turchia è stata accusata di effettuare triangolazioni nel commercio il grano dalla Russia sul quale l'Unione Europea ha imposto dazi maggiorati a partire dal prossimo 1° luglio.

Pnrr, bando per accedere agli incentivi biometano



Il Gse-Gestore dei Servizi Energetici ha pubblicato la quarta procedura competitiva prevista dal DM 15 settembre 2022 - misura M2C2-I1.4 del Pnrr "Sviluppo del biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare" - alla quale è assegnato un contingente di capacità produttiva disponibile pari a 162.499,26 Smc/h. Le richieste di partecipazione potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, mediante l'applicativo "Sviluppo del biometano" disponibile sul sito del Gse fino alle ore 12 del 2 agosto 2024. Inoltre con la pubblicazione da parte del Mase del decreto direttoriale 248 del 30 maggio, il Gestore ha reso disponibile l'aggiornamento delle Regole Applicative, per accedere agli incentivi previsti per la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale.

Tra le novità previste a partire dalla quarta procedura competitiva, si evidenzia la possibilità di presentare richiesta di accesso agli incentivi per le imprese titolari di impianti di produzione di biogas prodotto attraverso il trattamento anaerobico di rifiuti organici oggetto di riconversione. A tal fine, nelle Regole Applicative sono riportati i valori della tariffa di riferimento posta a base d'asta e del costo specifico di investimento massimo ammissibile per la riconversione di tali impianti e gli aggiornamenti necessari per la partecipazione.

ECONOMIA La somma stanziata a favore del settore nell'ambito della Domanda Unica

Agea, 23 milioni in più alla zootecnia



Saranno messi a disposizione ulteriori 23 milioni di euro a favore del comparto della zootecnia nell'ambito della Domanda unica 2023 la cui scadenza, imposta dalle regole dell'Ue per i pagamenti dei saldi, è fissata al 30 giugno. A confermarlo è Agea in una circolare, spiegando che "quantifica una maggiorazione da erogare a favore degli allevatori tanto importante quanto necessaria, dovuta ad economie di spesa opportunamente e preventivamente intercettate".

Agea Coordinamento, infatti, ha impostato un'interlocuzione con gli Organismi pagatori regionali attraverso un'attività di monitoraggio che ha permesso, prima della scadenza comunitaria, di individuare esattamente 23.424.296,71 milioni di euro per il comparto, che altrimenti non sarebbero stati rimborsati da parte dell'Unione Europea. Queste cifre sono state pertanto riallocate nell'ambito dell'Eco schema 1 e nel settore accoppiato delle agnelle da rimonta. Gli inter-

venti di monitoraggio e controllo da parte di Agea hanno consentito, pertanto, di produrre non solo un beneficio immediato nei confronti del comparto, con queste risorse aggiuntive elargite da parte degli Organismi pagatori, ma anche di aumentare la destinazione dell'importo della riserva nazionale del 5%, che potrà essere erogata entro il 15 ottobre per i casi non ancora definiti entro fine giugno. Le ulteriori risorse sono state destinate all'Eco schema 1 e al settore

accoppiato delle agnelle da rimonta. In particolare per l'Eco schema 1 (livello 1) per i bovini duplice attitudine e bovini carne l'importo sale da 63 euro/Uba a 68, per i bovini da latte da 77 a 83, per gli ovini da 64 a 74,11. Relativamente all'Eco schema 1 (livello 2) l'importo per i bovini sale da 110 a 116,11 euro e per i suini da allevamento da 53,71 a 54,56. E infine nel settore accoppiato zootecnia si passa per le agnelle da rimonta da 22,74 a 24,10.

Agriturismi, Terranostra si prepara all'estate

Si è svolto l'11 giugno a Castiglione in Teverina, in provincia di Viterbo, il consiglio Nazionale di Terranostra. Un appuntamento importante e costruttivo che ha posto l'accento sull'importanza della condivisione delle linee strategiche e operative. Un momento di confronto prezioso per ascoltare i fabbisogni territoriali e comprendere le attività in corso e per delineare strategie future che rispondano in modo efficace alle sfide del settore agricolo. Un confronto a 360 gradi fatto di ascolto e proposte in cui si sono condivisi metodo e obiettivi per fare crescere il turismo di campagna. A prendere per prima la parola è stata Dominga Cotarella, Presidente Terranostra Nazionale Agriturismi Campagna Amica, la quale ha voluto sottolineare l'importanza di fare squadra. Parole chiave sono prossimità, integrazione, territorio, biodiversità e turismo esperienziale per un modello che mette al centro l'agricoltura e i paesaggi che custodisce. Focus sulla formazione dei responsabili regionali dei cuochi contadini, portatori di tradizione ma anche portavoce della cultura delle cucine del territorio.

Rimodulati gli aiuti de minimis alle imprese

In base alle risorse stanziate e alle domande relative alle superfici sono stati rimodulati gli aiuti de minimis alle imprese agricole previsti dal Decreto ministeriale 9 agosto 2023 su "Criteri e modalità di attuazione del Fondo per la sovranità alimentare (Campagna 2023)". Ne dà notizia l'Agea. Pertanto l'importo unitario per la filiera delle proteine vegetali è fissato a 206,17 euro per ettaro, per la filiera del frumento tenero è pari a 239,36



euro e per la filiera dell'orzo è di 148,20 euro. Nessuna variazione per la filiera del mais e delle carni bovine.